

Newspaper metadata:

Source: La Gazzetta Del
Mezzogiorno Ed. Bari
Country: Italy
Media: Printed

Author:
Date: 2024/09/25
Pages: 9 - 9



FORM-HUB E GESTIK

Sono società che operano per gli studenti nel campo della consulenza orientativa e nella gestione dei vari atenei online

LE PIÙ GETTONATE

Le facoltà che hanno avuto una crescita esponenziale sono quelle delle discipline Stem. Bene anche Scienze dell'educazione

Università telematiche boom di iscritti in Puglia

È la quinta regione per immatricolazioni. Dell'Erba: offerta flessibile

● Secondo gli ultimi dati diffusi dall'Osservatorio di AteneiOnline, si registra un boom di iscrizioni alle Università Telematiche. E la Puglia risulta la quinta regione d'Italia con più iscritti a questa tipologia di atenei, che offrono la formazione universitaria online.

Per scoprire i motivi per i quali gli studenti scelgono sempre di più questo tipo di istruzione, ne abbiamo parlato con i fondatori di Form-hub e di Gestik, società che operano nel campo della consulenza orientativa e nella gestione di Università telematiche.

Incontriamo i fondatori Giuseppe Dell'Erba e Alberto Perrelli.

Dr. Dell'Erba, come spiega il successo delle Università online?

«Il successo delle università online può essere spiegato attraverso diversi fattori: innanzitutto la flessibilità. Lei pensi alla possibilità che le università online danno agli studenti di seguire i corsi secondo i propri tempi e quindi ideali per chi lavora, per chi ha impegni familiari o semplicemente per chi vive lontano dalle istituzioni tradizionali. Un aspetto che senza altro viene fortemente attenzionato è quello dell'andamento

delle richieste delle competenze nel mercato del lavoro, per questo i nostri corsi online sono aggiornati più velocemente rispetto a quelli tradizionali. Le nostre piattaforme personalizzano l'apprendimento secondo gli obiettivi e l'interesse degli studenti. Se posso sintetizzare, il successo delle Università online, supportato dalla nostra vocazione all'attenzione del placement, non è niente altro che il risultato della capacità di adattamento alle esigenze della società moderna».

Quale è la tipologia di studenti che sceglie il modello online piuttosto che quello tradizionale?

«Ormai non abbiamo tipologie standard o assimilabili di studenti che scelgono il modello delle Università online, cresce notevolmente il numero di ragazzi neo diplomati che apprezzano l'offerta flessibile, accessibile e aggiornata presenti nei nostri cataloghi formativi. Naturalmente chi ha un lavoro a tempo pieno o part time, mi vengono in mente i professionisti, scelgono noi perché con i nostri strumenti riescono a conciliare al meglio gli impegni lavorativi con lo studio.

Un fenomeno che genera in noi motivi di orgoglio e di soddisfazione professionale è vedere tornare a studiare dopo anni di pausa, adulti che mossi dalla forza propulsiva di un avanzamento di carriera, di un miglioramento delle proprie competenze professionali o semplicemente per il coronamento di un sogno completano il percorso di studi».

Dr. Perrelli, come si fa ad orientarsi tra le varie università online? Insomma, la cronaca ci racconta periodicamente di diplomi o lauree false, come scegliere una università seria?

«È chiaro che come per ogni settore professionale ci sono realtà che tendono ad abusare della fiducia e della buona fede di studenti che inseguono la chimera del raggiungimento degli obiettivi per un probabile ingresso nel mondo del lavoro, riscontrano situazioni spiacevoli. Quello che mi sento di consigliare è sicuramente quello di rivolgersi a professionisti con comprovata esperienza nel settore accademico e soprattutto per orientarsi tra le varie università online e scegliere un'istituzione seria è importante seguire alcuni criteri che permettono di evitare truffe o istituzioni di scarsa qualità. Uno di questi requisiti è forse il più importante è quello della verifica dell'accreditamento ministeriale, facilmente verificabile sul sito del ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

Un ulteriore elemento di valutazione, oltre la trasparenza sulle informazioni è certamente il controllo del livello reputazionale della società

che attraverso azioni di orientamento incardina e propone percorsi accademici.

Seguendo questi criteri, è possibile fare una scelta consapevole e sicura, evitando le truffe legate a diplomi o lauree false e garantendosi un'istruzione di qualità.

Il diploma di Laurea di una università telematica vale come quello di una università tradizionale?

«Sì, il diploma di laurea di una università telematica accreditata ha lo stesso valore legale di quello rilasciato da un'università tradizionale in Italia, a condizione che l'università telematica sia riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur). Questo riconoscimento assicura che il percorso formativo rispetti gli stessi standard di qualità richiesti alle università tradizionali.

Quindi se l'Università telematica è accreditata dal Miur, il titolo di studio ha pieno valore legale, può essere utilizzato per accedere a concorsi pubblici, per iscriversi ad albi professionali o per continuare gli studi in master o dottorati e naturalmente è garantita l'equipollenza con le università tradizionali».



UNIVERSITÀ Giuseppe Dell'Erba e Alberto Perrelli

Quali sono le facoltà più gettonate?

«Le facoltà che hanno avuto una crescita esponenziale sono quelle delle discipline Stem, infatti rappresentando settori ormai fondamentali ai comparti di produzione e/o di servizi trasferiscono competenze ricercate dal mercato del lavoro. Facoltà di Economia e Management hanno sempre un trend costante, questo perché forniscono competenze facilmente spendibili in molti settori lavorativi e permettono di accedere a una vasta gamma di carriere nel mondo aziendale e finanziario.

Un fenomeno degno di nota è certamente l'incremento di iscritti alle facoltà di scienze dell'educazione e della formazione, molto attrattivo sia per coloro i quali desiderano entrare nel mondo della scuola ma anche per coloro i quali operano nel mondo della formazione, desiderano conseguire il titolo e non vogliono interrompere l'attività lavorativa».

[red.ppt]